



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.656
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Brescia, _____

REZZOLA SCAVI s.r.l.
PEC: rezzolascavi@legalmail.it

Comune di Rezzato - PEC

ARPA Lombardia
Dipartimento di Brescia - PEC

ATS di Brescia - PEC

Comando Provinciale
dei Vigili del Fuoco - PEC

Settore Sviluppo e Paesaggio
Ufficio Acqua – SEDE

Settore Sviluppo e Paesaggio
Ufficio Aria e Rumore - SEDE

E p.c. Ecomin s.r.l.
PEC: ecomini@pec.ecomin.net

E p.c. Consorzio di Bonifica Chiese
PEC: consorziochiese@pec.it

Prot.n. _____/22
Protocollo generato dal sistema

Cl. 09.11.06
LM/em

OGGETTO: Istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di inerti sita in comune di Rezzato (BS), località Castella, di titolarità della ditta Rezzola Scavi s.r.l., con sede legale in comune di Brescia, via Casotti n. 10 autorizzata con provvedimento n. 4180 del 07/11/2012 ed s.m.i.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 ed s.m.i., **richiesta integrazioni e richiesta estensione garanzia.**

Compilazione dell'**Attestazione** da parte del Comune di Rezzato.

Con riferimento alla domanda in oggetto, pervenuta in data 27/04/2022 e registrata al P.G. provinciale con n. 77186 in pari data, inserita nella Piattaforma Procedimenti della Regione Lombardia SAUR n. 218053, comunica, ai sensi dell'art. 7 e 8 della l. 241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo, precisando quanto segue:

- amministrazione competente: Provincia di Brescia;
- oggetto del procedimento: istanza di rinnovo dell'autorizzazione della discarica autorizzata con provvedimento n. 4180 del 07/11/2012 ed s.m.i. con scadenza al 07/11/2022;
- ufficio e persona responsabile del procedimento: Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile – Ufficio Rifiuti – funzionario: dott.ssa Lucia Rossi;
- data di conclusione del procedimento: **150 gg.** dalla data di presentazione della domanda in oggetto (art. 208, comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.), salve interruzioni e sospensioni.
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Rifiuti all'indirizzo intestato;
- tecnico istruttore: ing. Elena Maffei (tel.: 030/374093).
- rimedi esperibili in caso di inerzia:

AMBIENTE



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.656
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- attivazione del funzionario sostituto del succitato responsabile del procedimento Dott. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
- ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 104/2010 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento;

Si comunica alla Ditta che gli oneri istruttori, stabiliti con D.g.p. n. 92 del 08.03.2010 ammontano a complessivi € 8.160,00 (euro ottomilacentosessanta/00), così ripartiti:

- € 1.920,00 per esame documentazione amministrativa
- € 4.800,00 per sopralluoghi di controllo
- € 1.440,00 per predisposizione atti

Tenuto conto che la ditta ha versato € **2.000,00** in data 26/04/2022, la stessa è invitata a provvedere, non oltre 20 gg. dal ricevimento della presente, al versamento della differenza pari a **6.160,00 (euro seimilacentosessanta/00)** sul c.c.p. n. 16535254 intestato a: Amministrazione Provinciale Brescia – Servizio Tesoreria – Palazzo Broletto 25100 Brescia, specificando la causale oppure tramite bonifico o accredito bancario c/o Tesoriere Provinciale Banca Popolare di Sondrio succursale di Brescia, via Benedetto Croce, 22 - 25121 Brescia, cod. IBAN IT 68 C 05696 11200 000013340X48.

Fotocopia dell'attestazione di versamento o del bonifico dovrà essere trasmessa tramite PEC, specificando la causale "rinnovo autorizzazione 208 – discarica Rezzola Scavi".

Si comunica altresì che sono dovuti gli oneri istruttori per la presentazione della domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi della D.G.P. n. 208 del 10/05/2010, computati in:

- € 200,00 per presentazione domanda
- € 150,00 per rilascio dell'atto

per complessivi € 350,00 (euro trecentocinquanta/00) con le stesse modalità di versamento e comunicazione di cui sopra, indicando nella causale "oneri per istruttoria autorizzazione scarichi acque reflue – discarica Rezzola Scavi", ovvero complessivi € 450 (Euro quattrocentocinquanta/00) se si attiva anche uno scarico di acque di prima pioggia.

Sempre in riferimento agli scarichi idrici si chiedono alla ditta, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, le seguenti **integrazioni**:

- la correzione dei riferimenti normativi nella relazione tecnica, indicando il d.lgs. 152/2006 e s.m.i., il regolamento regionale 4/2006 e il regolamento regionale n. 6/2019;
- in relazione allo scarico E2 delle acque reflue assimilate alle domestiche:
 - a) il nuovo carico organico dello scarico di acque reflue assimilate alle domestiche viene dichiarato in 2 A.E.; si chiede di adeguare la vasca Imhof al nuovo carico organico indicato, trasmettendo altresì la scheda del costruttore;
 - b) trasmissione di copia dell'analisi dello scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, come indicato nella prescrizione 3) lettera a), allegato Sezione C – Acque, del provvedimento di autorizzazione n. 4180 del 07 novembre 2012;
 - c) verificare lo sviluppo delle trincee di subirrigazione, che deve avvenire su area permeabile e non su area impermeabile di passaggio automezzi, come rappresentato in planimetria;
- dichiarazione del comune di **Rezzato** che l'insediamento, ubicato su Fg. 33 mappale n. 21 con coordinate WGS84 – UTM32, X: 601351 e Y:5038715, non ricade in agglomerato previsto dalla D.G.P. n. 33 del 28/10/2016; che la pubblica fognatura si trova a più di 50 metri dal confine di proprietà come previsto dall'art. 5, comma 5, del R.R. 6/2019; che lo scarico non ricade nella zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto che, salvo diversa individuazione comunale, ha un'estensione di 200 m di raggio;
- dichiarazione del **Consorzio Bonifica Chiese**, gestore del corpo idrico superficiale Roggia Cavallina, in merito all'idoneità dello scarico di acqua di prima pioggia, indicando i periodi dell'anno con portata naturale nulla (se superiori o inferiori a 120

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
E
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.656
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

giorni/anno), secondo il comma 9, dell'art. 124, del D.Lgs 152/2006;

- descrizione puntuale dei recapiti delle acque, atteso che nella relazione tecnica viene descritto il recapito nel CIS confinante Roggia Cavallina delle acque di seconda pioggia e delle acque meteoriche di ruscellamento dalla copertura sommitale della discarica, raccolte dalle scoline perimetrali, mentre nell'autorizzazione n. 4180 del 07/11/2012, come modificata dal provvedimento n. 2639 del 30/04/2014, i recapiti indicati sono i seguenti:
 - 1) le **acque di seconda pioggia** sono raccolte in una vasca di accumulo della capacità di 12 mc., per il riutilizzo negli impianti di nebulizzazione e bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, con scarico di troppo pieno che previo passaggio in pozzetto di campionamento del tipo "con accumulo" per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5, Parte Terza del medesimo decreto, recapita in una vasca di laminazione con fondo drenante della capacità di 4.000 mc. e troppo pieno nel corpo idrico superficiale "Roggia Cavallina";
 - 2) le **acque meteoriche di dilavamento** captate dal sistema di copertura della discarica, raccolte in scoline superficiali lungo il perimetro della discarica completata, saranno convogliate nella vasca di laminazione da 4.000 mc. per essere riutilizzate per l'irrigazione della copertura vegetale; i pozzetti di campionamento delle acque meteoriche di seconda pioggia ubicati a monte della vasca di laminazione e dello scarico di troppo pieno della stessa nel corpo idrico superficiale "Roggia Cavallina", sono del tipo "con accumulo";
- precisare la capienza della vasca di laminazione che nella tavola VS4 allegata all'A.D. n. 2639/2014 è indicata in 4.000 mc in legenda e riportata di 2.000 mc in planimetria (e nelle planimetrie delle successive varianti); mentre non è indicata né descritta nell'istanza di rinnovo;
- verificare il dato della superficie scolante impermeabilizzata a seguito delle modifiche intervenute sulla viabilità interna ed eventuale aggiornamento/verifica del calcolo di dimensionamento dell'impianto di trattamento della prima pioggia;
- interrompere il riutilizzo delle acque di prima pioggia per alimentare l'impianto di nebulizzazione e bagnatura delle piste e aree di cantiere con transito di automezzi per il conferimento rifiuti non dotate di sistema di contenimento (es. cordolo perimetrale che consenta il confinamento e la reimmissione della prima pioggia utilizzata in testa al sistema di trattamento), atteso che le acque di prima pioggia trattate devono essere scaricate, in ordine di priorità, in fonatura o CIS o suolo/strati superficiali del sottosuolo ovvero riutilizzate in un "ciclo chiuso" con recupero delle stesse. La ditta, pertanto, dovrà, **alternativamente**:
 - a) completare l'istanza di rinnovo con richieste di attivazione di un **nuovo scarico in CIS** (nel caso specifico direttamente nella Roggia Cavallina) ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 24/03/2006, nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella n. 3, allegato 5, parte III del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., ovvero il rispetto dei valori limiti della Tabella 4, Allegato 5, parte Terza, del D.Lgs. 152/06 e del divieto di scarico per le sostanze previste al punto 2.1 dell'Allegato 5, parte Terza, de D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per corpo idrico superficiale con asciutta superiore a 120 giorni/anno/suolo;
 - b) modificare il **riutilizzo** le acque di prima pioggia trattate alla **sola bagnatura del rifiuto** all'interno dei bacini impermeabilizzati della discarica, e/o al **reintegro del lavaggio ruote**, atteso che le acque di percolazione e le acque esauste sono collettate rispettivamente in serbatoi di deposito preliminare ed in pozzetti a tenuta in attesa di smaltimento in impianti esterni autorizzati, realizzando di fatto un "ciclo chiuso" senza scarico in loco o dispersione,
 - c) provvedere all'asportazione di tutte le acque di prima pioggia certificate, prevedendo un serbatoio di accumulo dedicato, con successivo **smaltimento** presso impianti terzi autorizzati;
- integrazione dell'istanza con una nuova planimetria di rappresentazione degli scarichi idrici in cui sono descritti le singole vasche/pozzetti dell'impianto di prima e seconda

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
E
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.656
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

pioggia con la modifica (con una delle modalità sopra rappresentate) del collettamento delle acque di prima pioggia "certificata" nella vasca di seconda pioggia (rappresentazione errata e non conforme alla tavola autorizzata VS4) o nel pozzetto di alimentazione della nebulizzazione e bagnatura antipolvere; rappresentazione dei due sistemi di lavaggio ruote, fisso e mobile (sezione e pianta) con relativa vasca a tenuta trincea di subirrigazione delle acque reflue assimilate alle domestiche deve essere posizionata su area permeabile.

Infine, considerato che ad oggi non si è concluso l'iter tecnico-amministrativo dell'istanza in oggetto e che inoltre lo stesso è prossimo alla scadenza, si invita la ditta a presentare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 208 comma 12 del d.lgs 152/06 e s.m.i., entro 20 giorni dal ricevimento della presente, un'estensione di 12 mesi delle polizze fideiussorie in essere a favore di questo Ente prorogando la data di scadenza fino al:

- a) **07/11/2025** (scadenza comprensiva di due anni in più) per le garanzie relative alla gestione operativa della discarica ed ai depositi preliminari del percolato e rifiuti in attesa di esiti analitici;
- b) **07/11/2033** (scadenza comprensiva di dieci anni in più) per le garanzie relative alla post gestione dei bacini n. 1, 2, 3, 4 della discarica,

al fine di poter proseguire l'attività di gestione rifiuti fino al rilascio del provvedimento di rinnovo. Con l'atto di rinnovo verranno indicati i nuovi termini di scadenza delle polizze suddette.

Si chiede inoltre **al Comune** in indirizzo, nei tempi tecnici strettamente necessari, di voler trasmettere **l'attestazione** come da fac-simile allegato, al fine di consentire allo scrivente i necessari accertamenti dell'ufficio, previsti dall'art. 43 c.1 e c.5 del d.P.R. n. 445/2000, sui dati contenuti nella documentazione agli atti.

Si evidenzia a tutti gli Enti/uffici in indirizzo che la pratica è reperibile nel portale della Regione Lombardia:

https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/servizio/Ambito_3/sauar

Per accedervi è necessario contattare tramite e-mail Regione Lombardia info-rifiuti@aria-spa.it che assisterà per la profilazione.

La presente nota viene pubblicata sul sito WEB della Provincia - Sezione Avvisi, al fine di dare le forme di pubblicità e trasparenza previste dalla normativa ambientale.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)
Documento firmato digitalmente

Ufficio Rifiuti

Responsabile del procedimento: dott.ssa Lucia Rossi (030/3749680)

Referente per la pratica: ing. Elena Maffei (030/3749093)